# AZIONE CATTOLICA - DIOCESI DI CUNEO

# DOCUMENTO ASSEMBLEARE

L’8 dicembre 2015, Papa Francesco ha aperto il **Giubileo straordinario della Misericordia**: un anno di grazia in cui riscoprire lo sguardo di Dio verso ogni uomo e ogni donna con immenso amore di Padre. Ricordo alcune sue parole:

“*Il Concilio Vaticano II è stato un incontro. Un vero incontro tra la Chiesa e gli uomini del nostro tempo. Un incontro segnato dalla forza dello Spirito che spingeva la sua Chiesa a uscire dalle secche che, per molti anni, l’avevano rinchiusa in sé stessa, per riprendere con entusiasmo il cammino missionario. Era la ripresa di un percorso per andare incontro ad ogni uomo là dove vive: nella sua città, nella sua casa, nel luogo di lavoro … dovunque c’è una persona, là la Chiesa è chiamata a raggiungerla per portare la gioia del Vangelo, la misericordia e il perdono di Dio*.”

Ecco, anche l’impegno dell’Associazione in questo triennio scorso è stato quello di aiutare le nostre chiese locali a realizzare quel sogno di Chiesa che è tracciato da Papa Francesco nell’Esortazione apostolica *Evangelii Gaudium*. In particolare, i tre verbi che il Papa ha consegnato all’Azione Cattolica al termine della XV Assemblea nazionale il 3 maggio 2014 (“**rimanere** con Gesù”, “**andare** per le strade”, “**gioire** ed esultare sempre nel Signore”) sono le sfide che abbiamo voluto cogliere per farle diventare strade da percorrere.

Certamente non siamo riusciti, sia come Responsabili che come Consiglio diocesano, a intraprendere tutte le strade che si sono presentate innanzi a noi – e di questo chiedo scusa a nome di tutto il Consiglio – tuttavia mi pare opportuno mettere in luce ciò che è andato bene e ciò che si può migliorare.

**Elementi di verifica del triennio 2014-2017**

Il Consiglio Diocesano, all’inizio del triennio – tenendo conto sia del cammino associativo del triennio 2011/2014, sia degli Orientamenti dell’AC nazionale, sia delle indicazioni del Vescovo Mons. Cavallotto – aveva fornito i seguenti indirizzi:

* Investire sui giovani e agevolare la partecipazione ad iniziative regionali e nazionali;
* Curare il collegamento con le Parrocchie ponendo particolare attenzione al gruppo adulti, visitandole direttamente;
* Favorire la formazione nelle attività parrocchiali;
* Lavorare insieme al di là dei ruoli e delle cariche. La collaborazione e il dialogo diventino valori guida del cammino;
* Creare legami forti per un positivo rapporto tra le generazioni;
* Dare informazioni sulle attività associative e curare la diffusione di Realizzare.

Ecco i risultati:

1. I Settori ACR e Giovani hanno partecipato inizialmente, anche con una buona presenza dei Responsabili, alle iniziative regionali e nazionali. Rammento, in particolare, la consegna a Papa Francesco, il 17 dicembre 2015, in occasione del suo compleanno, da parte di alcuni ACRini, di una coperta composta da tanti quadratini di lana colorata preparati da mamme, nonne e zie. Infatti, insieme ad altre 50 persone provenienti da 12 diocesi di tutta Italia, è stata una bella occasione di incontrare il Santo Padre da parte di una ristretta rappresentanza dell’AC di Cuneo!

Il gruppo dell’ACR ha garantito continuità del cammino annuale di formazione, sia con le feste del Ciao e della Pace e dei campi estivi ed ha allargato la cerchia degli animatori.

I giovani hanno curato il cammino sia del loro Settore, sia dei Giovanissimi; questi ultimi sono stati seguiti, oltreché dall’assistente Don Mariano Bernardi, da un buon gruppo di animatori, e vi è stata una risposta anche superiore alle attese di iscritti e partecipanti; inizialmente, infatti erano un gruppo di 12-15 ragazzi che è aumentato ad oltre una trentina alla settimana comunitaria di marzo 2016 in Seminario.

Il cammino dei giovani, sia per esigenze personali dei Responsabili che per questioni di lavoro dei membri dell’equipé, si è affievolito nell’ultimo anno.

1. Il collegamento con le Parrocchie è stato sempre al centro dell’attività del Settore Adulti ed in particolare, per tutto il 2015/2016, gli incontri di formazione mensili sono stati organizzati nei locali delle Parrocchie che si sono rese disponibili (Boves, Paschera S. Carlo, Passatore, Borgo San Giuseppe, Madonna delle Grazie, Bernezzo, San Pietro del Gallo, Caraglio, Cuore Immacolato – Cuneo, Vernante).

A marzo 2016, in preparazione del Convegno regionale con la Presidenza Nazionale tenutosi ad Altavilla d’Alba del 21-22 maggio 2016, il Consiglio diocesano ha incontrato una decina di Presidenti Parrocchiali per raccogliere sollecitazioni, spunti e riflessioni sulla vita associativa ed essere capaci di leggere le sfide di oggi. Inoltre, è emerso che la presenza di iscritti all’AC nelle parrocchie è in continua diminuzione e, per alcune associazioni parrocchiali, è praticamente impossibile svolgere attività dato il ristretto numero di soci.

Il Settore Adulti ha dimostrato una vitalità altalenante; infatti, mentre il Settore Adultissimi ha continuato con ampia partecipazione, assiduità e puntualità la programmazione degli incontri mensili, presso la Casa Madre delle Suore Giuseppine di Cuneo, dei Ritiri spirituali e dei pellegrinaggi, il Settore Adulti e famiglie ha visto un calo di presenze negli ultimi anni.

1. A livello parrocchiale l’aspetto formativo è stato tenuto in considerazione nei vari incontri, organizzati da Presidenti parrocchiali o da membri del Consiglio diocesano a volte in accordo con il parroco, altre volte su iniziativa del parroco stesso. Gli incontri, aperti a tutti, in tante occasioni non hanno potuto mantenere una frequenza idonea ad un completo percorso, visto lo scarso numero di partecipanti oppure per la flebile motivazione di alcuni parroci a sostenere le iniziative laicali.
2. Le modalità di lavoro dei membri delle equipés dei Settori e dei soci che hanno via via aiutato la preparazione di singoli appuntamenti (campi estivi, ritiri, pellegrinaggi, giornate unitarie, festa dell’adesione, etc) si sono contraddistinte da un buon grado di affiatamento e, salvo qualche inevitabile scollatura, sia la collaborazione che il dialogo non sono mai mancati!
3. Un aspetto di grande rilievo è stato il lavorare insieme fra generazioni diverse rafforzando la convinzione che anche il cammino di fede e di servizio alla Chiesa è un cammino che affonda le radici nelle nei trascorsi personali e nelle nostre famiglie, e, quindi, più semplicemente, nell’esperienza di fede che genitori, nonni, fratelli e sorelle hanno vissuto e possono testimoniare. E’ stato infatti molto bello che nei campi estivi dell’ACR siano stati invitati “nonni” del Settore Adultissimi a raccontare delle loro vicende giovanili che li hanno avvicinati a Gesù, alla Parola di Dio e all’Azione Cattolica.
4. Grazie all’impegno di molti consiglieri, soci ed assistenti, numerose informazioni sulle attività associative sono trasmesse al settimanale “La Guida” per la loro pubblicazione. La stesura di almeno quattro numeri di Realizzare all’anno ha permesso, utilizzando ove possibile gli indirizzi mail, di tenere aggiornati i soci sulle proposte formative e sugli incontri programmati.

Una bella esperienza avviata nell’estate 2015 da alcune famiglie del Settore Adulti, con il fattivo contributo di un membro del Consiglio e della coppia cooptata, è stata una sorta di gemellaggio con l’AC della Diocesi di Trapani. Infatti, programmando un periodo di vacanze nella splendida cittadina siciliana, sono stati contattati e conosciuti i rispettivi Responsabili diocesani e parrocchiali con i quali sono stati condivisi bei momenti di amicizia e di confronto sulle realtà associative. Si sono così create “buone relazioni” con gli amici trapanesi accorgendosi che l’AC fa crescere ancor di più nell’amore verso il prossimo e la parola di Dio, proprio grazie alle esperienze dirette con chi vive grandi sofferenze umane, quali gli sbarchi dei migranti e la loro accoglienza.

Assai significativa è stata altresì la partecipazione di alcuni Responsabili di Settore alle proposte avanzate dalla Delegazione regionale e dal Centro Nazionale, sempre ricche di stimoli e di spunti.

Infine, si è cercato di mantenere un buon rapporto con altre realtà associative quali il Forum delle famiglie, la Consulta delle famiglie di Boves e la consulta delle Aggregazioni laicali.

**ARGOMENTI OGGETTO DI DISCUSSIONE E CONFRONTO**

Fra i principali nodi che la proposta e la vita di AC incontra in diocesi e, ancor di più, nelle Parrocchie, vi sono:

* identità dell’AC: contestualizzazione territoriale e consapevolezza associativa (corresponsabilità, scelta democratica, unitarietà, scelta religiosa, scelta ecclesiale, scelta educativa, scelta missionaria);
* difficoltà a far conoscere in modo adeguato e corretto le iniziative associative, sia tramite il Parroco, sia con i normali mezzi di comunicazione (locandine, articoli di giornale, etc);
* diffidenza nei confronti di proposte che paiono “troppo impegnative” sia sotto il profilo spirituale che culturale;
* molti Parroci non “ricordano” le proposte dell’AC, in particolare ai ragazzi. In alcuni casi, poi vi è un atteggiamento di scarsa attenzione nei confronti dell’AC;
* cogliere il vero ruolo dell’AC alla luce delle sempre più limitate adesioni e “forze” a disposizione in relazione alle esigenze delle parrocchie, delle comunità e del territorio;
* formazione degli animatori: compito dell’AC o della Pastorale Ragazzi?
* “scarsa attrattività” delle iniziative associative rispetto ad altre proposte formative;
* curare l’evangelizzazione della famiglia, invitando a spostare lo sguardo sulle famiglie che vivono ai margini ..(periferie..) e responsabilizzando le famiglie che, per esempio, sono in AC perché si dedichino alle difficoltà (“Famiglia salva famiglia”).

**PROPOSTA DI DOCUMENTO PROGRAMMATICO 2017/2020**

* Proporre iniziative utili a far conoscere la storia dell’Associazione che, quest’anno, compie 150 anni, in modo da riprendere gli avvenimenti storici e le figure diocesane più significative.
* Rivitalizzare il senso associativo dell’Azione Cattolica come “buona pratica” per la cura della formazione spirituale personale e comunitaria.
* Sostenere un’intensa collaborazione con i sacerdoti assistenti e riprendere la proposta di AC nelle Parrocchie più in difficoltà sotto il profilo educativo e formativo.
* Incentivare la formazione di animatori che siano in grado di trasmettere e testimoniare i valori umani e spirituali della fede cristiana.
* Essere testimoni gioiosi della bellezza dell’amore di Dio e della ricchezza che deriva dall’essere attenti alle necessità del prossimo e dalla condivisione di valori e scelte di vita.
* Trasformare le nostre tessere in “buone relazioni”, cercando di essere “ponti” con chi si sente più in difficoltà, in modo da essere un’associazione aperta ed accogliente, che non si ferma alle apparenze.
* Accompagnare la formazione dei giovani e dell’ACR aiutandoli a vedere il bello della Parola di Dio e della condivisione con altri giovani e ragazzi.
* Mantenere il collegamento con l’AC di Fossano e le AC delle Diocesi limitrofe, con la Delegazione regionale, con il Consiglio e la Presidenza nazionale.
* Valorizzare il dialogo tra generazioni diverse e le testimonianze di fede.
* Promuovere ed incoraggiare iniziative pastorali e culturali con altre associazioni, movimenti e gruppi attivi nel campo sociale e civile.

Concludo con un pensiero del Cardinal Martini che spero possa essere di buon auspicio per il lavoro dei nuovi eletti nel prossimo triennio: “*Signore Gesù aiutaci a comprendere, accogliere e sostenere il dono della vita che viene da te. Donaci la consapevolezza del dono che hai fatto a noi. Ti chiediamo di aiutare la nostra fede, che ci aiuti a guardare con fiducia al domani*.”

Infine vorrei ringraziare prima di tutto i miei famigliari, che mi sono stati vicini nell’impegno e mi hanno aiutato ad affrontare i vari problemi che si sono presentati, non facendomi mancare mai una preghiera di conforto. Ringrazio Mons. Cavallotto per la fiducia che ha dimostrato nei miei riguardi e per tutta l’AC diocesana. Grazie a Mons Del Bosco che, seppur sia da poco il nostro pastore, ha subito sostenuto l’associazione con la sua presenza sia al campo estivo di Pradleves, sia a quest’assemblea.

Ringrazio tutti i membri del Consiglio diocesano e gli Assistenti per la collaborazione dimostrata nell’affrontare le scelte che via via si sono operate e per il clima di simpatia ed amicizia con cui si è sempre lavorato.

Un particolare ricordo rivolgo a tutti i defunti dell’associazione ed un sentito ringraziamento va ad una persona che è mancata due anni fa, a 74 anni, membro del Consiglio in qualità di responsabile degli Adultissimi, **Pier Luigi Oliva**. Il suo servizio all’AC, unito ad una personalità ricca di umiltà, attenzione e disponibilità, è stato veramente esemplare, con profonda e generosa dedizione, e penso che tutti noi lo ricorderemo come testimone credibile del Vangelo, certi che il cammino con lui condiviso non si è interrotto e potrà riprendere nel Regno di Dio dopo la risurrezione.

Grazie ai Presidenti parrocchiali ed ai Parroci che permettono all’AC di svolgere un cammino formativo nei locali delle Chiese locali. Grazie a tutta l’associazione ai vari livelli diocesani, regionali e nazionale. Grazie ad Antonino per la gestione dell’archivio, grazie a Gaetano per l’attenzione alle fotografie ed ai registri delle attività estive, grazie a Vittoria per il prezioso lavoro di segreteria tecnica e grazie a tutti coloro che hanno tenuto aperto al pubblico il Centro diocesano il venerdì pomeriggio. Grazie a Mario ed Angela per il lavoro svolto nella raccolta, impaginazione e predisposizione di “Realizzare” e per l’invio mezzo mail a chi ha un indirizzo di posta elettronica, consentendo una riduzione delle spese di spedizione, e grazie ad Emiliano per la riproduzione delle copie cartacee. Grazie al Vicario Generale Don Gianni Riberi per l’attenzione nei confronti dell’Associazione e per la concessione del contributo annuale. Grazie ai rettori del Seminario Don Mauro Biodo e Don Andrea Addamo per la cordiale collaborazione prestata nel rendere disponibili i questi locali nelle varie occasioni e grazie a tutto il personale del Seminario.

Grazie ancora a tutti i volontari e simpatizzanti che si sono impegnati per aiutarci nel dare vita ai campi estivi, alle giornate di preghiera ed all’organizzazione delle attività associative.

Grazie a tutti i soci che hanno rinnovato la fedeltà all’AC e che rendono possibile la continuazione di tutti gli impegni a livello parrocchiale, diocesano, regionale e nazionale.

Grazie a Papa Francesco che ci permette di vivere questo periodo di grazia per un rinnovamento della Chiesa e per le sollecitazioni fornite con le recenti Encicliche ed Esortazioni apostoliche.

Luciano Fantino